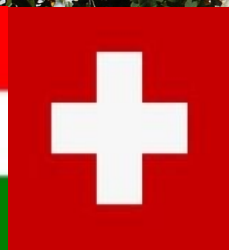


Apicoltura Alpina

Mese di dicembre
n. 3/2013



Facciamo il punto della situazione



Possiamo ora completare il quadro delineato nel numero di luglio di Apicoltura Alpina. La produzione 2013 è stata complessivamente "salvata" dalla raccolta di inizio estate, ma si è comunque attestata intorno ad un 25-30% in meno della produzione media annua 2012.

Ottima però la qualità!! Non sono mancati, anche quest'anno, importanti riconoscimenti in particolare per il miele di Rododendro. I risultati dei concorsi nazionali e di quello regionale mettono in risalto non solo la qualità del miele, ma anche la professionalità, la competenza e la passione con cui operano i nostri apicoltori. Ma torniamo agli aspetti tecnici!! In alcune zone, nella prima quindicina di agosto, si è verificata un'importazione di melata che ha favorito la realizzazione di scorte. Le famiglie in tutto agosto si sono mostrate forti e vitali, con una propensione al saccheggio forse maggiore del solito. I trattamenti estivi contro la Varroa hanno messo in rilievo una forte varietà di situazioni. In alcuni apiari, ma addirittura da alveare ad alveare, le cadute di Varroa sono state molto differenti. Complessivamente la presenza del parassita risultava comunque molto più consistente rispetto all'anno precedente. Molto maggiori anche i casi di virosi, in particolare quello delle ali deformi. Nei mesi di settembre ed ottobre si sono registrati lunghi periodi di brutto tempo abbinate anche repentini abbassamenti della temperatura. In questi due mesi si sono registrati dei sensibili cali di peso degli alveari che hanno intaccato le scorte in

modo consistente (in media hanno perso più di 4 kg). Le difficoltà di raccolta e di approvvigionamento si sono sommate ad una presenza di Varroa tutt'altro che trascurabile. In molti alveari, inoltre, probabilmente c'era e c'è ancora, un livello significativo di *Nosema cerana* e di virosi. Tutti questi fattori hanno indebolito le famiglie provocando in diversi apiari una drastica riduzione della consistenza della popolazione. Molti alveari infatti sono stati invernati su cinque favi, ma non sono mancate segnalazioni di famiglie molto più ridotte che hanno dovuto essere riunite. A fine ottobre negli apiari di montagna gli alveari si presentavano ormai senza le covate; gli apicoltori ne hanno così approfittato per anticipare il trattamento invernale. Anche chi è rimasto allarmato da un'abbondante e riacutizzata caduta naturale di Varroa a fine ottobre ha anticipato il trattamento invernale. A tutti questi e a chi a avuto una forte caduta di parassiti, consigliamo un nuovo trattamento con ossalico prima che inizino le covate; in questo modo si potrà essere sicuri di eliminare eventuali re-infestazioni e si potrà partire alla volta della nuova stagione con un livello di parassiti il più basso possibile. Le famiglie, dicevamo, sono entrate nella fase di invernamento scarse in popolazione e soprattutto di scorte. Mediante il sito internet abbiamo più volte raccomandato di stringere le famiglie ai soli favi che le api effettivamente riescono a coprire. Abbiamo inoltre più volte raccomandato di integrare le scorte. Per evitare di stimolare il prolungamento della deposizione della regina, e quindi della permanenza della covata, era bene ricorrere al candito anziché allo sciroppo. Nel mio apiario, ad esempio, gli alveari con poche scorte stanno già consumando il secondo pacco di candito. Un metodo efficace per fornire questa alimentazione è quello di inserire il pacco aperto direttamente sopra i favi, coprire il tutto con un panno pesante o con feltro e quindi chiudere con il coprifavo girato. Lo svantaggio è quello di rendere un po' più complicato l'accertamento del consumo. Soprattutto chi ha famiglie scarse in popolazione dovrà prestare attenzione a salvaguardare il calore degli alveari. Si deve quindi evitare che vi siano aperture in particolare nella parte superiore delle arnie e possibilmente che ci sia una certa coibentazione. Per fare questo occorre utilizzare i diaframmi e riparare la zona coprifavo - tetto. Va invece evitato di proteggere la parte sud perché qui un'eventuale coibentazione causerebbe un ritardo nelle api nel cogliere rapidamente le temperature favorevoli per i voli di purificazione. Alcuni amici stanno studiando e sperimentando una particolare coibentazione che assorba il calore solare e faccia così aumentare le temperature interne dell'alveare. Dicembre, per ora, ci ha regalato giornate fredde ma serene e soleggiate che permettono alle api di uscire e purificarsi. Nelle zone più calde e protette c'è anche una piccola attività di raccolta. Si dice che a Marzo si possa giudicare l'annata precedente; a marzo quindi vedremo quanti alveari hanno superato l'inverno e sapremo se siamo stati attenti e diligenti.

Qualità delle produzioni: risultati conseguiti nel 2013

Grande soddisfazione per l'APAS - Associazione Produttori Apistici della provincia di Sondrio grazie ai risultati ottenuti nel primo concorso regionale "Grandi Mieli di Lombardia"; 1° posto in due tipologie di miele, 2° posto in tre tipologie di miele e 3° posto in una!! I risultati ottenuti dimostrano ancora una volta la qualità del nostro miele e la professionalità con la quale i nostri apicoltori lavorano. Le grandi risorse e potenzialità di un ambiente floristico particolarmente bello ed interessante come quello che si può trovare in Valtellina e territori limitrofi non bastano! Occorre infatti che vi siano capacità, competenze e soprattutto una grande passione e sensibilità per l'apicoltura e per i ritmi di questi meravigliosi animali quali sono le api. Così, dopo i grandi successi raccolti anche quest'anno nei principali concorsi nazionali, giunge questo concorso lombardo. Una prima edizione che ha già raccolto comunque un'adesione superiore alle aspettative. Questi i risultati delle valutazioni che l'organizzazione del concorso ci ha trasmesso.

Broggi Francesca

miele di Tiglio - 1° posto - punteggio 88,50% **

millefiori di alta montagna - 2° posto - p. 92,00%

miele di Robinia - 4° posto (pari merito) - p. 90,00%

Cornaggia Mauro

millefiori di alta montagna - 16° posto - p. 79,00%

De Gianbattista Maurizio

millefiori di alta montagna - 12° posto - p. 83,25%

Franceschini Mario

miele di Castagno - 6° posto - p. 88,50%

miele di Rododendro - 4° posto - p. 79,50%

Mazzetta Guido

miele di Rododendro - 1° posto - p. 93,00%

Nana Stefano

miele di alta montagna - 9° posto - p. 86,25%

miele di Rododendro - 2° posto - p. 90,50%

Stropeni Lidia

miele di montagna - 3° posto - p. 91,75%

miele di Tiglio - 2° posto - p. 85,75%

Redaelli Ambrogio (Festina Lente)

miele di Tiglio - 6° posto - punteggio 78,75%

miele millefiori di montagna - 6° posto - p. 88,50%

miele di Robinia - 4° posto (pari merito) - p. 90,00%

La premiazione dei vincitori è stata effettuata domenica 1 dicembre presso l'auditorium di S. Barnaba a Brescia. Sono stati assegnati dei riconoscimenti ai primi 3 classificati di ogni tipologia di miele. Le targhe "Ape d'oro" sono state consegnate dal Presidente dell'Associazione Apicoltori Lombardi, dott. Claudio Vertuan in una manifestazione molto ben riuscita e partecipata.

Cogliamo l'occasione per ricordare i grandi risultati ottenuti anche quest'anno nel concorso nazionale di Castel S. Pietro Terme "Grandi Mieli d'Italia - Premio Giulio Piana". In questa manifestazione il rico-



noscimento "Tre Gocce d'Oro", viene assegnato al miglior miele presentato in una determinata tipologia di miele. In totale, quest'anno, sono 14 i mieli che si possono fregiare di questo importante riconoscimento nazionale. **Nell'Olimpo dei 14 mieli più buoni d'Italia ben due sono stati prodotti da aziende apistiche valtellinesi: "Apipozzi" di Francesca Baroni (guidata da Luigi Pozzi) di Mazzo V. con un "Miele Millefiori di alta montagna" e l'azienda apistica di Guido Mazzetta, di Sondalo, con un "Miele di Rododendro".** Buoni risultati anche nella categoria "Due Gocce d'Oro", riconoscimento assegnato ad 88 campioni di miele. Fra i premiati quello di Rododendro dell'Apicoltura "Sassella" di Sara Bianconi (e guidata da Claudio Sassella) e Miele di Acacia dell'Apicoltura Oliver Gatti e di Festinalente, azienda guidata da Ambrogio Redaelli.

Sono stati inoltre assegnati 145 riconoscimenti "Una Goccia d'Oro" fra questi troviamo la Mieleria Moltoni (Miele di Acacia) e l'Apicoltura Bagini Mirko (Miele Millefiori di Alta Montagna). Da segnalare in questo ambito un'ulteriore riconoscimento per l'Azienda Apistica Festinalente che si è aggiudicata "Una goccia d'oro" anche per il Miele Millefiori.

Come detto il 2013 è stato ricco di successi per le nostre aziende anche in altre importanti manifestazioni. Nel concorso internazionale dei mieli "Roberto Franci" 2013 di Montalcino il **"primo premio assoluto"** (istituito per l'occasione perché i premi sono per tipologia) è stato assegnato alla azienda apistica **"Apicoltura Apipozzi"** di Francesca Baroni & Luigi Pozzi di Mazzo di Valtellina per il miele di Rododendro. Primo premio per la categoria miele di Tiglio all'azienda apistica di Lidia Stropeni & Giuseppe Perotti. Un successo che giunge dopo il premio conseguito da questa ditta lo scorso anno al concorso di mieli di Lazise.

**** prodotto in località Vergosio, Comune di Stazzona (CO)**

La formazione



La formazione è essenziale in tutti gli ambiti ma nell'apicoltura è fondamentale ed imprescindibile per lo sviluppo del settore. Le problematiche sono infatti molteplici ed in continua evoluzione. E' quindi molto importante che chi si avvicina a questa attività abbia la piena consapevolezza e conoscenza delle criticità che potrà incontrare. In questo modo si può così affrontare le difficoltà e non incorrere in brucianti delusioni o costituire un possibile pericolo per altri. Un apiario abbandonato o trascurato può infatti divenire un probabile focolaio di patologie che danneggia tutte le realtà produttive circostanti. Anche chi opera nel settore da tempo non può comunque esimersi da costante aggiornamento; alcune patologie come la varroasi e la nosemiasi impongono infatti frequenti cambi non solo delle terapie ma anche delle impostazione metodologiche. Un settore quindi in costante evoluzione e mutamento che richiede anche una forte attenzione agli aspetti normativi sempre più circostanziati per l'apicoltura considerata a tutti gli effetti un allevamento. Anche quest'anno abbiamo quindi previsto una serie di incontri per fornire le informazioni, gli elementi "di base", per chi vuole avvicinarsi all'apicoltura. Gli appuntamenti previsti sono 12 di cui 9 in aula e 3 in apiario per acquisire un'esperienza pratica con le tecniche apistiche. Stiamo cercando di potenziare inoltre il "tutoraggio" per seguire poi i neo-apicoltori nella fase di avvio della loro esperienza apistica.

Telefono e FAX dell' Associazione: 0342 213351
Cell Cooperativa 328 79 17 725
info@apicoltori.so.it - www.apicoltori.so.it
 Per comunicare con il Presidente Palmieri: 347 07 02 704

N. 3 - dicembre 2013 - quadrimestrale dell'APAS - Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - rivista fondata da Ottorino Pandiani - Direttore Responsabile dr. Alberto Frizziero
 Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87
 Redattori Silvia De Palo e Giampaolo Palmieri
 (testi e foto se non altrimenti specificato)
 Via Carlo Besta, 1 - 23100 Sondrio - tel e fax 0342213351
 Stampa Tipografia Bettini - Sondrio

Programma degli incontri:

Modulo: biologia e etologia delle api

Martedì 28 gennaio 2014

Anatomia e biologia dell'ape, analisi della complessa società delle api. (Silvia De Palo)

Martedì 4 febbraio 2014

L'organismo alveare: studio dei principali meccanismi che lo caratterizzano. (Giampaolo Palmieri)

Modulo: conduzione degli alveari

Martedì 11 febbraio 2014

Conduzione degli alveari nelle diverse stagioni (Giampaolo Palmieri)

Martedì 18 febbraio 2014

Metodologie di allevamento e attrezzature apistiche. (Cleto Longoni)

Modulo: conoscere il miele di qualità

Martedì 25 febbraio 2014

Il Miele e le altre produzioni dell'alveare. (Carla Gianoncelli)

Martedì 04 marzo 2014

Laboratorio del gusto sul miele. (Carla Gianoncelli)

Modulo: difesa sanitaria degli alveari

Martedì 11 marzo 2014

Patologie apistiche: le principali malattie apistiche. (Giampaolo Palmieri)

Martedì 18 marzo 2014

Lotta biologica. (Marco Moretti)

Modulo: tecniche apistiche

Martedì 25 marzo 2014

Selezione genetica delle api regine e produzione di sciami artificiali. (Cleto Longoni)

Sabato 29 marzo 2014

Prove pratiche in apiario - la conduzione. (Apiario di Sirta di Giuseppe Mottalini)

Sabato 05 aprile 2014

Prove pratiche in apiario - la produzione di regine (Apiario di Chiuro di Marco Moretti)

Sabato 12 aprile 2014

Prove pratiche in apiario - le attrezzature (Apiario di Chiavenna di Cleto Longoni)



Aggiornamento professionale

L'aggiornamento professionale è divenuto sempre più essenziale nella conduzione apistica. Tema centrale nel 2011 è stato quello della difesa degli alveari dalle patologie, nel 2012 la ricostituzione del patrimonio apistico e nel 2013 la differenziazione delle fonti di reddito per l'azienda apistica (approfondimento sulle diverse produzioni che si possono conseguire: pappa reale, polline, propoli ecc.). Il programma degli incontri di quest'anno è sulle tecniche apistiche: un tema ampio che tocca gli aspetti della produzione quanto quello di contrasto alle patologie. Gli appuntamenti proposti sono realizzati ai sensi del Regolamento CE 1234/2007 e forniscono l'occasione per conoscere e confrontarsi con professionisti, ricercatori ed esperti di notevole rilievo. Gli incontri si terranno, se non diversamente specificato, presso i locali della API SONDRIO Società Cooperativa g.c. in via Carlo Besta 1 a Sondrio (ex OO.PP) dalle ore 20,30 alle ore 23:30.

Sabato 25 gennaio 2014 - a Sondrio ore 14,30

"Contenimento della sciamatura"

Elio Bonfanti

E' un professionista con molta esperienza, conosce bene la Valtellina che frequenta da molti anni come "nomadista". Elio ha ottime capacità didattiche, le sue lezioni sono ricche di preziose informazioni e piacevoli da seguire. Ha tenuto nel 2013 una lezione molto seguita ed apprezzata.

Venerdì 31 gennaio 2014 - a Sondrio ore 20,30

"L'alimentazione che rende produttivi gli alveari"

Pierantonio Belletti

Un gradito ritorno quello di Belletti. Ricercatore dell'Università di Udine ed amico dell'Apicoltura valtellinese. Fa parte del gruppo di tecnici e studiosi (con Della Vedova, Greatti ed altri) sostenuti dal prof. Franco Frilli che costituisce la punta avanzata nella lotta alla Varroa e alle patologie dell'alveare. Più nel complesso questa equipe è impegnata a rinnovare le tecniche apistiche. Belletti attualmente coordina, come responsabile organizzativo, le associazioni del Friuli Venezia Giulia.

Venerdì 07 febbraio 2014 - a Sondrio ore 20,30

"L'apiario di rendimento: i consigli operativi"

Ambrogio Tettamanti

E' un professionista, un "figlio d'arte" che ha saputo far crescere l'azienda di famiglia facendola divenire

Orari di apertura: dell'APAS e della Cooperativa da Martedì a Venerdì : 15.00 - 18.00

Sabato : 9.00 - 12:00

punto vendita della Cooperativa a Prata C.

Riapre in febbraio

una delle realtà produttive di maggior rilievo del panorama lombardo. Presso la sua azienda si sono formati diversi, apprezzati, professionisti.

Venerdì 14 febbraio 2014 - a Sondrio ore 20,30

- **Patologie: dalle analisi fisiologiche delle regine le indicazioni di allevamento**

- **Vespa velutina: indicazioni pratiche**

Marco Porporato

E' un ricercatore dell'Università di Torino. Fra le diverse relazioni che abbiamo avuto modo di seguire nei convegni a cui abbiamo partecipato nel 2013 quelle di Marco Porporato sono state fra le più significative ed interessanti.

Venerdì 21 febbraio 2014- a Sondrio ore 20,30

Il progetto Stranova

Antonio Nanetti, Michele Mortarino, Nicolò Corsi

Un'occasione per conoscere dei ricercatori di rilievo nell'ambito lombardo e fare il punto su un progetto di ricerca interessante e sostenuto dalla Regione Lombardia. Si cercherà di fornire risposte concrete alle mortalità connesse alla sindrome dello spopolamento degli alveari.

Venerdì 28 febbraio 2014 - a Sondrio ore 20,30

La peste americana

Stefano Bassi

Dirige la sezione di Modena dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale. Abbiamo già avuto modo di seguire e di apprezzare i suoi studi e competenti interventi su questa preoccupante malattia. E' con molto piacere che abbiamo l'occasione di poter presentare ai nostri associati ed amici questo interessante relatore.

Venerdì 07 marzo 2014 - a Sondrio ore 20,30

L'apicoltura del bellunese

Carlo Mistrion, Roberto Piol, Michele Merella

La provincia di Belluno è, con quella di Sondrio, l'unica interamente montana. Le caratteristiche della apicoltura locale presentano analogie ma anche alcune peculiari differenze. Un'occasione di confronto da non perdere!!

**Venerdì 14 marzo 2014 a Cosio Valtellino 20,30
Sala House**

Novità nell'etichettatura e nelle procedure.**

Flavia Guariento

*E' un veterinario particolarmente esperto nel campo dell'igiene e delle preparazioni alimentari. Ha già realizzato dei seminari per l'APAS. **Organizzato in collaborazione con Apicoltura Erboristeria Onetti.***

***Il corso è obbligatorio per chi ha un laboratorio di smielatura. L'attestazione di partecipazione al corso è gratuita per le aziende dell'assistenza tecnica del Reg. CE 1234, ai soci in regola con il pagamento della quota annuale è richiesto un contributo spese di Euro 10,00. Per i non soci Euro 50,00. E' necessaria comunicare anticipatamente la propria iscrizione per la preparazione degli attestati.

Venerdì 21 marzo 2014 a Chiavenna ore 20,30
Sala ex convento dei Cappuccini

Le tecniche apistiche di una azienda professionale

Marco Bianchi

Uno dei principali riferimenti dell'Associazione Produttori Apistici di Como e Lecco per esperienza e capacità. Ha alcune postazioni nella zona dell'alto lago e quindi in realtà a noi vicine. Le sue produzioni sono spesso premiate nei concorsi nazionali e regionali.

Viaggi di aggiornamento tecnico

Quest'anno, oltre al tradizionale **viaggio ad Apimell** con le sue novità e i suoi convegni, vogliamo organizzare un viaggio fra i produttori delle regine carnice per conoscere le tecniche di allevamento e **l'apicoltura austriaca**.

Notizie ai soci

Le iniziative e attività dell'APAS vengono soprattutto comunicate ai soci, per motivi di tempestività e costi, mediante il sito internet e con gli sms. Raccomandiamo quindi di comunicare al momento dell'iscrizione il proprio numero di cellulare. Vorremmo attivare anche un servizio di *mailing list* quindi, al momento dell'iscrizione chiederemo anche il vostro indirizzo e-mail.

Si ricorda che entro il 31.01.2014 devono essere effettuate le denunce di possesso alveari e di richiesta di nomadismo. In proposito si segnala che il riconoscimento dell'APAS, nel contesto associativo regionale, è in funzione del numero di alveari dichiarati all'ASL da parte dei propri associati. E' quindi necessario ed indispensabile che il socio, effettui la denuncia al momento del rinnovo dell'iscrizione annua. La mancata denuncia di possesso alveari implica che l'anno successivo il proprio apiario venga considerato un nuovo impianto. Dovranno quindi essere prodotte le certificazioni sanitarie rilasciate da un veterinario che ne accerta sanità e provenienza.

Si ricorda che entro il 15 gennaio 2014 devono essere presentate, dalle aziende interessate ed in possesso di almeno 40 alveari, le domande telematiche, per i contributi per l'acquisto di arnie e attrezzature di cui al Regolamento CE 1234. Chi è interessato e non si è ancora attivato può prendere contatto con Silvia per l'assistenza amministrativa al riguardo.

Si ricorda che abbiamo attivato un servizio per la **sterilizzazione e disinfestazione della attrezzatura apistica con i raggi gamma** presso una società specializzata. I ritardatari sono invitati a prendere contatto con l'Ufficio dell'APAS - Associazione Produttori Apistici della provincia di Sondrio

Si ricorda che nel periodo invernale e primaverile è in funzione il laboratorio per la **sterilizzazione e realizzazione di fogli cerei**. Questo laboratorio è stata attrezzato per piccole partite di cera ed è rivolto a chi vuole essere sicuro di lavorare senza il rischio delle contaminazioni che la miscelazione di più partite di cera spesso comporta.



Quote associative 2014

La quota associativa all'APAS è rimasta invariata da quanto deciso nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 12 giugno 1999 !!! La quota annua è di **€ 26,00 +€ 0,80 per ogni arnia posseduta**.

Il pagamento può essere effettuato direttamente presso la nostra sede, oppure per bonifico a:

Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - via Carlo Besta 1 - 23100 Sondrio :

Banca Popolare di Sondrio

IBAN : IT92 N 05696 11000 000 003 185X81

Credito Valtellinese

IBAN : IT 29 A 05216 11010 000 000 003044

Riportare nella causale del versamento la dicitura: "Quota 2014 - nome del versante ed il numero degli alveari". La quota, comprende l'invio di "Apicoltura Alpina", l'assicurazione per la responsabilità civile per danni a persone e cose, le comunicazioni per l'accesso a finanziamenti o ad adempimenti normativi, il servizio sms, l'assistenza tecnica ecc. Le problematiche del nostro settore sono così ampie e complesse (da quelle sanitarie a quelle promozionali) che non può esserci un futuro se non si dispone di un organismo associativo che vi provvede. Ma una associazione per avere incisività deve essere fortemente rappresentativa; è quindi necessaria la tua adesione, il tuo contributo economico e di idee. Le aziende che hanno attivato l'Assistenza Tecnica dell'APAS ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 non sono tenute al versamento della quota per gli alveari posseduti. E' attiva una convenzione assicurativa con la quale i nostri soci possono accedere ad alcuni servizi assicurativi aggiuntivi a costi molto contenuti. In particolare si può provvedere ad assicurare gli alveari da furti, incendi, atti vandalici e calamità naturali.

Si ringrazia Ernesto Agnelli per l'ottima ed oculata gestione con cui conduce la Cooperativa e un caldo ringraziamento alla dott.ssa Silvia De Palo che con impegno, intelligenza e simpatia ha fatto crescere la nostra Associazione.